



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 27 febbraio al 6 marzo 2022

La follia si ripete

E così siamo arrivati a vedere ancora una guerra nel nostro vecchio continente. Speravamo, che quella dei Balcani fosse stata l'ultima. Non foss'altro che, da quando è stata costituita l'Unione Europea, gli stati associati hanno conosciuto un tempo di pace di decine e decine di anni. E invece ci risiamo. Non sono un analista politico né questa riflessione settimanale si vuole porre su questo piano andando alle ragioni che hanno generato gli avvenimenti di questi giorni. Di sicuro qui di ragione non c'è nulla; è solo follia! È una ennesima sconfitta degli uomini, che si ostinano voler risolvere i propri interessi con la forza brutta delle armi e con l'ostentazione della potenza piuttosto che con la ragione, con la diplomazia.

Credo si possa dire con forza, una forza che mi pare raggiunga il grado di certezza, che proprio ragioni non ce ne sono. Che non c'è una parte che ha ragione e una che ha torto. La storia insegna che, magari in proporzioni diverse, ma ragioni e torti esistono da entrambe le parti che entrano in conflitto. È molto difficile che esistano "guerre giuste". A meno di schieramenti preconcepiuti, ragioni per i conflitti non sono solamente responsabilità di una sola parte.

Piuttosto, esistono ragioni per la pace, ancora più forti per tutte le parti, per tutti.

Sappiamo benissimo quali sono i frutti delle guerre. Ci sono quelle più immediate e atroci: gli omicidi indiscriminati, per lo più di civili, i lutti, le sofferenze delle persone e delle famiglie, i profughi, ... E ci sono quelle successive: è molto difficile dimenticare, reprimere l'odio e l'istinto di vendetta. L'ho constatato personalmente quando sono stato nel Kosovo per la missione sanitaria di Caritas Sardegna dopo la guerra. Ci vogliono anni, molti anni; e nemmeno si ritorna come prima perché i rancori per le distruzioni, le famiglie private dei loro cari o con persone coi segni di mutilazioni restano ...

È follia la violenza studiata, programmata, fatta su larga scala; è follia sperperare risorse economiche di dimensioni spaventose per l'industria delle armi. Se in Iraq si fossero spese per opere di pace un decimo delle risorse usate per la guerra, il deserto di quel Paese sarebbe diventato un giardino. E invece permangono le povertà, le disparità sociali e, appunto, i rancori. E l'Afghanistan? E lo Yemen?

Certo, molto contano le persone che governano. Le decisioni le prendono loro. Spesso le prendono con atti di prepotenza, sapendo di non avere il consenso delle loro popolazioni. Succede anche nelle "democrazie"!

Non significa che il dissenso non debba essere manifestato, anzi! Dovrebbe certo essere generalizzato, non espresso solamente dai "pacifisti" (spesso etichettati di buonismo e visti con ironia, se non anche con disprezzo). Non sono cose semplici. Mobilitarsi anche per cose alte comporta sempre una fatica e un'organizzazione che non si mette su facilmente. A volte non si riesce nemmeno per interessi comuni immediati. Qui l'interesse è umanitario e non può non toccare tutti.

Già come persone umane, ma poi senza ombra di dubbio come credenti, si deve levare forte la voce della solidarietà e del dissenso da scelte delittuose. Il papa ci ha invitato a farlo: "E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno". Lo faremo anche noi mercoledì prossimo, mercoledì delle ceneri.



Lectures di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 26,4-10

Salmo: dal salmo 90

II lettura: dalla prima lettera ai Romani: 10,8-13

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 4,1-13

Messe della settimana

dom. 27 feb. ore 08,00 e 10,00: pro populo
 lun. 28 feb. ore 18,00:
 mar. 01 mar. ore 18,00:
 mer. 02 mar. ore 18,00: messa e imposizione delle ceneri
 gio. 03 mar. ore 18,00:
 sab. 05 mar. ore 18,00: def. Franco (Trastu)
 dom. 06 mar. ore 08,00 e 10,00: pro populo

Indicazioni per la Quaresima

In settimana, **mercoledì**, preghiera comunitaria delle **lodi**: ore **09,00**.

Mercoledì, è poi anche il **mercoledì delle ceneri**, giorno in cui iniziamo il **cammino quaresimale** che ci condurrà alla Pasqua. Alcune indicazioni per questo tempo per il quale, già nei suoi **aspetti personali**, ha alcune proposte di particolare intensità. Queste riguardano la preghiera e i sacramenti; l'esercizio dell'asceti penitenziale (nei venerdì, astinenza dalle carni; il mercoledì delle ceneri - **quest'anno per la pace** - e il venerdì santo, preghiera e digiuno); l'intensificazione del vivere la carità.

Sul piano personale: quanto alla **preghiera e ai sacramenti**, sarà da curare in particolare la **meditazione della Sacra Scrittura** e i sacramenti della **penitenza ed eucaristia**; l'**asceti penitenziale** vuole sollecitare un tenore di vita che cerca l'essenziale e quindi **rinuncia** a ciò che non lo è e che può distrarre: dunque, il cibo e le bevande, ma anche svago, uso ottimale del tempo libero, ...; la **carità**, con la gamma infinita di comportamenti (le "**opere di misericordia**" materiali e spirituali), ben più che la sola "elemosina".

Quanto alle **azioni comunitarie**, ricordiamo alcune cose tradizionali e altre proposte. Sulla preghiera, avremo la **Via Crucis al venerdì**; inoltre, anziché concentrare in pochi giorni di quarantore, avremo **ogni settimana** un tempo di **adorazione al mercoledì sera**. Una proposta pure importante, sottolineare **ogni domenica** alla **messa delle 10 un momento importante della messa**. Questo, come anche alcune **stazioni della Via Crucis**, è bene siano proposte da **persone dell'assemblea**.

Asceti penitenziale e carità è bene che vadano di pari passo. Sarà presente in chiesa anche quest'anno il **Cesto della Solidarietà**.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>